

ISTITUTO COMPRENSIVO BORGONOVO VAL TIDONE

Via Sarmato n.1 – Borgonovo Val Tidone (PC)

C.M. PCIC80800N C.F. 80010230334

Tel.- 0523/863188

e-mail pcic80800n@istruzione.it PEC pcic80800n@pec.istruzione.it:

SITO www.icborgonovo.edu.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO per l'a.s.2024/2025

Il giorno 05 marzo 2025 alle ore 12:00 nel locale Sala riunioni dell'istituto Comprensivo di Borgonovo V.T. e Ziano P.no viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il Dirigente Scolastico dott. Risoli Antonello

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Badenchini Pierluigi

Contoga Antonella

De Fazio Sonia

c) per le OO.SS.:

CISL SCUOLA VOTTO PAOLA

FLC CGIL ZAVATTTONI GIOVANNI

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	SINDACATI PROVINCIALI	LA RSU
Antonello Risoli 	Cgil scuola Giovanni Zavatttoni - Cisl Scuola Votto Paola	De Fazio Sonia Contoga Antonella Badenchini Pierluigi

Indice

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

- ## **Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata**

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

CAPO II RELAZIONI SINDACALI - CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

- ### Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

- Art. 4 - Permessi sindacali
 - Art. 5 - Agibilità sindacale
 - Art. 6 - Trasparenza amministrativa
 - Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti
 - Art. 8 - Assemblee sindacali
 - Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali
 - Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali
 - Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto
 - Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto
 - Art. 13 - Materie oggetto di confronto
 - Art. 14 - Materie oggetto di informazione

CAPO III LA COMUNITÀ EDUCANTE

- ## Art. 15 - La comunità educante e democratica

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

- Art. 16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA
 - Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)
 - Art. 18 - Riduzione dell’orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

- Art. 19 - Campo di applicazione
 - Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico
 - Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione
 - Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)
 - Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute
 - Art. 24 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

CAPO II CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90

- ## Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

CAPO III CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili
 - Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili
 - Art. 28 - Funzioni strumentali
 - Art.29 - Incarichi specifici personale ATA
 - Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto
 - Art. 31 - Compensi per le attività complementari di educazione fisica
 - Art. 32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti
 - Art. 33 – Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale
 - Art. 34 – Valorizzazione della continuità didattica del personale docente
 - Art. 35 - Progetti comunitari e nazionali
 - Art. 36 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

CAPO IV CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

- ### Art. 37 - Individuazione dei criteri Art. 38 - Fasce di oscillazione

CAPO V CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art. 39 - Criteri di applicazione

CAPO VI RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Art. 40 - Adozione provvedimenti

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI (FUORI COMUNE SEDE ISTITUTO)

Art. 41 - Assegnazione dei docenti

Art. 42 - Assegnazione personale ATA

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I LIQUIDAZIONE COMPENSI

Art. 43 - Determinazione di residui

Art. 44 - Liquidazione dei compensi

Art. 45 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

Art. 46 - Disposizioni finali

CAPO II INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 CCNL 2019/21

Art. 47 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

*S. S. Min
R. Bouge
R. Baudoin*



TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

- a. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
- b. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO BORGONOVO VAL TIDONE" (PC)
- c. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
- d. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità.
- e. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

- a. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
- b. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
- c. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

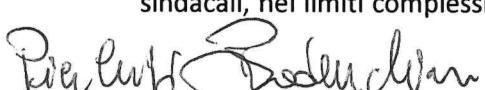
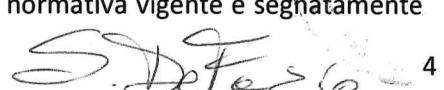
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

- a. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - a. nella sede centrale in sala insegnanti scuola secondaria e scuola primaria;
 - b. nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - c. nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
- b. La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU. Ogni documento affisso all'albo di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
- c. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
- d. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

- a. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente

dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

- b. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di cinque giorni.
- c. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

- a. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
- b. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, in sala docenti o in segreteria.
- c. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché, se richiesto, l'uso di un personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

- a. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. con i dati aggregati, viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3).

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

- a. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

- a. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
- b. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
- c. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
- d. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.
- e. Al fine del recupero, la partecipazione alle assemblee convocate al di fuori del proprio orario di servizio e/o in modalità a distanza deve essere documentata.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

- a. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
- b. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a cinque giorni.
- c. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
- d. Visti i diversi orari di chiusura delle attività didattiche mattutine dei plessi, le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte preferibilmente all'inizio delle attività didattiche.



giornaliero e precisamente dalle ore 8:00 alle ore 10:00.

e. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente.

f. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, fino al terzo giorno precedente la data dell'assemblea stessa al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati e di dare un tempo congruo alla segreteria per avvisare le famiglie dell'eventuale modifica agli orari. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

a. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

b. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

c. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.

d. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri:

- o verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, (da esprimere in forma scritta);
- o in caso di mancata disponibilità si effettuerà un sorteggio escludendo coloro che fossero stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

Viene individuato il relativo contingente costituito da:

- o 1 collaboratore scolastico per ogni plesso;
- o 1 assistente amministrativo negli uffici se non presente il DSGA.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

a. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 sottoscritto il 18 gennaio 2024, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

b. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

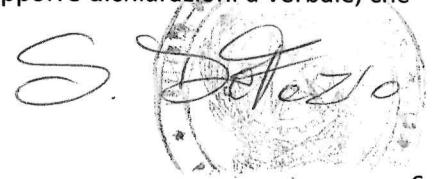
c. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- Contrattazione integrativa (art. 30, comma 4, lettera c));
- Confronto (art. 30, comma 9, lettera b));
- Informazione (art. 30, comma 10, lettera b)).

d. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscono lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

e. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.

f. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.



Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

a. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 30 del CCNL 2019/21 sono:

- c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
- c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

b. È, inoltre, oggetto di contrattazione:

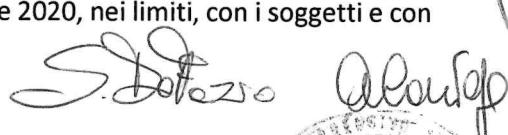
- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art. 54 del CCNL 2019/21;
- per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art. 44, comma 4, del CCNL 2019/21;
- i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
- la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
- fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenze previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).

c. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

a. Il confronto è disciplinato dall'art. dell'art. 30 del CCNL 2019/21 sottoscritto il 18 gennaio 2024 al quale si rinvia integralmente.

b. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:



 7

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
- c. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
- d. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
- e. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

- a. L'informazione è disciplinata dell'art. 30 del CCNL 2019/21 sottoscritto il 18 gennaio 2024 al quale si rinvia integralmente.
- b. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
- c. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato e il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
- d. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante e democratica

- a. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
- b. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

- a. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

- a- Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato non è tenuto al servizio ma potrà essere utilizzato in altri plessi per esigenze di servizio urgenti.
- b. In quest'ultimo caso, al personale utilizzato in altre sedi potranno essere concesse ore di straordinario o di intensificazione.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

- a. Ai sensi dell'art.55 comma 1 del CCNL 2006/09 al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi di orari comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle istituzioni scolastiche:
- scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana.
- b. Ai sensi dell'art. 55, comma 2, del CCNL 2006/2009 viene, di conseguenza, riconosciuta la riduzione di orario al seguente personale:
- Collaboratori scolastici scuola dell'infanzia (5 giorni / settimana)
 scuola primaria Borgonovo V.T. (5 giorni / settimana)
 scuola primaria Ziano (3 giorni settimana)
 scuola secondaria 1° gr. (5 giorni / settimana)
 - Assistenti amministrativi



TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 19 - Campo di applicazione

- a. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
- b. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
- c. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
- d. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

- a. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:
- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
 - valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione del RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - designare il personale incaricato di attuare le misure;
 - organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

- a. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predisponde il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabelle seguenti:

ASPP (1 incarico)

CAMELLINI	SONIA	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
-----------	-------	-------------------------------------------------

DIRIGENTI SICUREZZA - GESTIONE EMERGENZA (5 incarichi)

SIMONELLI	NADIA	DIRIGENTE - GESTIONE EMERGENZA- Secondaria Borgonovo
BALDINI	PAOLA	DIRIGENTE - GESTIONE EMERGENZA- Infanzia
DAGRADA	SARA	DIRIGENTE - GESTIONE EMERGENZA-Primaria Borgonovo
GIORGIO	GIULIANA	DIRIGENTE - GESTIONE EMERGENZA-Primaria Ziano
MOTTA	CHIARA	DIRIGENTE – GESTIONE EMERGENZA-Secondaria Borgonovo

Francesca Bozzi

S. De Feo

LAVORATORI GESTIONE EMERGENZA (4 incarichi)

CONFENTE	EVELINA	LAVORATORE - GESTIONE EMERGENZA-Primaria Ziano
DAGRADA	SARA	LAVORATORE - GESTIONE EMERGENZA-Primaria Borgonovo
FAGGIN	SILVIA	LAVORATORE - GESTIONE EMERGENZA-Primaria Ziano
GHIDONI	ANTONELLA	LAVORATORE - GESTIONE EMERGENZA-Primaria Ziano

PREPOSTI SICUREZZA (12 incarichi)

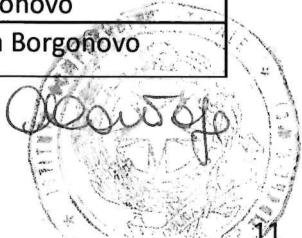
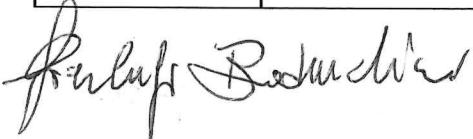
ATTILI	VITTORIO	PREPOSTO-Secondaria Borgonovo
BADENCHINI	PIERLUIGI	PREPOSTO – Secondaria Borgonovo
BITONTI	TERESA	PREPOSTO – Secondaria Borgonovo
BOLLATI	CINZIA	PREPOSTO – Secondaria Borgonovo
COLETTA	RITA	PREPOSTO – Secondaria Borgonovo
FRANCO	SARA	PREPOSTO - Infanzia Borgonovo
GIORGIO	GIULIANA	PREPOSTO - Primaria Ziano
MATTAROZZI	GIORGIA	PREPOSTO-Infanzia Borgonovo
PATELLI	ROBERTA	PREPOSTO - Primaria Borgonovo
PISCOSQUITO	ALESSIA	PREPOSTO – Secondaria Borgonovo
RAGUSA	MARIA GRAZIA	PREPOSTO -Secondaria Borgonovo
SALVANESCHI	ANNALISA	PREPOSTO-AA Secondaria Borgonovo

GRUPPO ADDETTI PRIMO SOCCORSO (17 incarichi)

BAGUTTI	ELISABETTA	ADD. PRIMO SOCCORSO- CS Infanzia Borgonovo
CONFENTE	EVELINA	ADD.PRIMO SOCCORSO-Primaria Ziano
COPELLI	RITA	ADD. PRIMO SOCCORSO-CS Infanzia Borgonovo
CORTAZZO	NADIA	ADD.PRIMO SOCCORSO-CS Primaria Borgonovo
DAPOTO	CARMEN	ADD.PRIMO SOCCORSO-Secondaria Borgonovo
FERRARI	ORNELLA	ADD.PRIMO SOCCORSO-Primaria Borgonovo
GAZZOLA	MARILENA	ADD.PRIMO SOCCORSO-CS Primaria Ziano
GHIDONI	ANTONELLA	ADD. PRIMO SOCCORSO-Primaria Ziano
MARETTI	ALESSIA	ADD.PRIMO SOCCORSO-Secondaria Borgonovo
MOTTA	CHIARA	ADD.PRIMO SOCCORSO-Secondaria Borgonovo
MRAJLA	NORA	ADD. PRIMO SOCCORSO-Primaria Borgonovo
PAGANI	EREKA	ADD.PRIMO SOCCORSO-Infanzia Borgonovo
PATELLI	ROBERTA	ADD.PRIMO SOCCORSO-Primaria Borgonovo
PRATI	BARBARA	ADD.PRIMO SOCCORSO-CS Secondaria Borgonovo
SANTORO	GIULIANA	ADD. PRIMO SOCCORSO-CS Primaria Ziano
TARASCIO	MARIA CONCETTA	ADD.PRIMO SOCCORSO - Infanzia+Primaria Borgonovo
ZUFFADA	MILENA	ADD.PRIMO SOCCORSO-CS Secondaria Borgonovo

GRUPPO ADDETTI ANTINCENDIO (6 incarichi)

BAGUTTI	ELISABETTA	ADD.ALLA LOTTA ANTINCENDIO-CS Infanzia Borgonovo
BOSINI	ROBERTA	ADD.ALLA LOTTA ANTINCENDIO-CS Infanzia Borgonovo
DAGRADA	SARA	ADD.ALLA LOTTA ANTINCENDIO-Primaria Borgonovo
FAGGIN	SILVIA	ADD.ALLA LOTTA ANTINCENDIO-Primaria Ziano
GRECO	GIUSEPPE	ADD.ALLA LOTTA ANTINCENDIO-Primaria Borgonovo
PRATI	BARBARA	ADD.ALLA LOTTA ANTINCENDIO-CS Secondaria Borgonovo



GRUPPO ADDETTI DEFIBRILLATORE (5 incarichi)

ANSELMI	LUISELLA	ADD. DEFIBRILLATORE-CS Infanzia Borgonovo+Primaria Borgonovo
BADENCHINI	PIERLUIGI	ADD. DEFIBRILLATORE-Secondaria Borgonovo
BOSI	ALESSANDRA	ADD. DEFIBRILLATORE – Primaria Ziano
PRATI	BARBARA	ADD. DEFIBRILLATORE-Secondaria Borgonovo
SANTORO	GIULIANA	ADD. DEFIBRILLATORE –CS Primaria Ziano

- b. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
- c. Alle figure sensibili, per il ruolo rivestito e la disponibilità dimostrata viene riconosciuto un importo forfetario per ogni incarico assegnato.
- d. Compensi ulteriori, previa rendicontazione delle attività svolte (es. partecipazione a corsi di formazione / aggiornamento, interventi di emergenza, controlli periodici dei dispositivi, ...) saranno riconosciuti con compenso orario come da tabelle indicate al CCNL 2019/2021

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

- a. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
- b. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - il DVR e il Piano dell'Emergenza;
 - l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- c. I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
- d. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.
- e. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

- a. Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.
- b. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art. 37 del Decreto Legislativo 81/2008). Se, per esigenze organizzative, non fosse possibile garantire la formazione in orario di servizio, ai dipendenti saranno riconosciute ore di straordinario.

Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

- a. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
- b. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- c. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- d. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
- e. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.
- f. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di

programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

g. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

h. Al RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

i. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

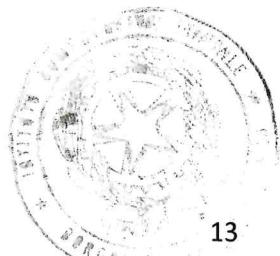
j. Entro dieci giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L. 146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

- Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell' "Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
- Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
- Il servizio minimo deve essere garantito in presenza delle seguenti condizioni:
 - Svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali: n. 2 assistenti amministrativi e n. 1 (Uno) collaboratore scolastico per ciascuna sede in cui si svolgono le operazioni.
 - Pagamento stipendi / ratei anche per garantire il Rispetto delle scadenze imposte dalla realizzazione e rendicontazione dei Progetti PNRR, FSE+, altri non preventivabili al momento della sottoscrizione.
 - : il DSGA, n. 1 (uno) assistente amministrativo, n. 1 (uno) collaboratore scolastico;
- In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.



CAPO III
CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

- a. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - risorse per la pratica sportiva;
 - ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - formazione del personale;
 - progetti nazionali e comunitari;
 - eventuali residui anni precedenti;
 - fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
 - fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)
- b. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

- a. Le risorse per l'anno scolastico 2024 / 2025 comunicate dal M.I.M con nota prot. nr. 36704 del 30 settembre 2024 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
- 4 punti di erogazione;
 - 72 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 18 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.
- b. Con la medesima nota del M.I.M. prot. nr. 36704 del 30 settembre 2024 è stata comunicata la quota per l'anno scolastico 2024/2025, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
FIS	€ 31.786,21
Funzioni strumentali	€ 3.539,03
Incarichi specifici ATA	€ 2.257,02
Ore eccedenti	€ 2.033,52
Ed. fisica	€ 833,10
Valorizzazione del personale	€ 10.111,09
Valorizzazione continuità sedi disagiate	€ 33.034,91

Art. 28 - Funzioni strumentali

- a. Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a **€ 3.539,03**
- b. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
	Inclusione studenti con PEI	€ 442,38 (per 2 docenti)
	Inclusione studenti con PDP	€ 884,76
	Continuità e Orientamento	€ 884,76
	Piano Triennale dell'Offerta formativa	€ 442,38 (per 2 docenti)

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

- a. Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono **€ 2.257,02**
- b. I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):
- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
 - da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
 - per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 ed è determinata tenendo conto:
 - o del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
 - o del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - o dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.
- c. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Nr. ore	Lordo dipendente
CS Scuola Infanzia (cura alla persona)	2	40 x 13,75	€ 550,00
CS Primaria assist. Alunni con disabilità	2/3	60 x 13,75	€ 825,00
CS Gestione centralino, FrontOffice Sede Centrale	2	40 x 13,75	€ 550,00
Assistente amministrativo per Passweb	1	20 x 15,95	€ 319,00
totale			€ 2.244,00

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

- a. Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a € 31.786,21 comprensive delle risorse finalizzate alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art. 36, comma 7, ai quali si devono aggiungere € 1.052,01 per un totale di **€ 32.838,22**

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad **€ 3.575,00** da destinare al Dsga.

Si evidenzia che la dsga facente funzione a.s. 2023 /2024 chiede il pagamento di **€ 1.152,00** per arretrati spettanti nell'anno 2022 e nel periodo dal 01.01.2023 al 31.08.2023, parimenti detratti dal totale su indicato.

- b. Si stabilisce che la quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 28.111,22 venga ripartita al 50% docenti e al 50% ata, in quanto i docenti possono utilizzare i fondi per la valorizzazione aree disagiate (art. 34).

- c. Pertanto, gli importi del FIS contrattabili sono

personale docente	€ 14.055,61
personale ATA	€ 14.055,61

Le economie relative al Fondo di Istituto degli anni precedenti sono destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L. 160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione

del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa pari a € 10.111,09 sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate: mantenere la stessa proporzione già prevista per il FIS.

Le economie relative alla valorizzazione del personale, pari ad € 611,59, vengono aggiunte all'importo totale della contrattazione.

TABELLA DI SINTESI DEGLI IMPORTI

RISORSE FIS assegnate	ECONOMIE FIS a.s. 2023 2024	INDENNITA' DIREZIONE DSGA (da detrarre)	TOTALE FIS (da contrattare)
€ 31.786,21	€ 1.052,01	- € 3.575,00	
		- € 1.152,00 (arretrati ff Marchini Paola)	€ 28.111,22

RISORSE VALORIZZAZIONE assegnate	ECONOMIE VALORIZZAZIONE a.s. 2023 2024		TOTALE VALORIZZAZIONE
€ 10.111,09	€ 611,59		€ 10.722,68

TOTALE FIS (da contrattare)	TOTALE VALORIZZAZIONE (da contrattare)	TOTALE	
€ 28.111,22	€ 10.722,68	€ 38.833,90	
		QUOTA DOCENTI (50%)	QUOTA ATA (50%)
		€ 19.416,95	€ 19.416,95

Handwritten signatures of the parties involved in the agreement, including D. De Santis, S. D'Antonio, and G. Marchini.

Docenti

La quota spettante ai docenti è di € 19.416,95.

Nelle tabelle seguenti vengono inseriti anche parte degli importi destinati alla "Valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate" così come indicati nella Nota del M.I.M. prot. nr. 36704 del 30 settembre 2024.

La restante parte degli importi per la valorizzazione viene definita all'art. 34 seguente.

Tutti gli importi sono destinati alle attività di natura didattica (compresi i GLO) e organizzativa previste dal Collegio dei Docenti e alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7.

ATTIVITA'	Nr. unità	FIS (importi I.d.)	Valorizzazione (importi I.d.)
Collaboratore vicario / Supporto segreteria	1	1.500,00 €	600,00 €
Referente primaria Borgonovo **	1	500,00 €	1.260,00 €
Referente primaria Ziano **	2	200,00 €	720,00 €
Referente secondaria Borgonovo **	1	400,00 €	1.180,00 €
Referente infanzia Borgonovo **	1	230,00 €	890,00 €
Coordinatori CDC 1^ e 2^ secondaria	9	1.800,00 €	1.800,00 €
Coordinatori CDC 3^ secondaria	4	800,00 €	1.200,00 €
Segretari CDC secondaria	13	650,00 €	650,00 €
Coordinatori classi scuola primaria	21		2.100,00 €
Presidenti C. interclasse primaria/infanzia	7	280,00 €	
Segretari C. interclasse primaria/infanzia	7	210,00 €	490,00 €
Stesura orario scuola secondaria	1	300,00 €	300,00 €
Stesura orario scuola primaria Borgonovo	1		300,00 €
Tutor neo assunti	2	200,00 €	300,00 €
Totale parziale figure di sistema		7.070,00 €	11.790,00 €

** L'importo viene assegnato valorizzando il numero delle classi/sezioni presenti e il tempo settimanale di presenza ordinaria di alunni e studenti nel plesso

Attività	Nr. unità	FIS (importi I.d.)	Valorizzazione (importi I.d.)
Commissione PTOF	4 X 8 ore	€ 616,00	
Commissione PEI + GLI	4 X 8 ore	€ 616,00	
Commissione PDP	6 x 8 ore	€ 924,00	
Commissione continuità	5 x 8 ore	€ 770,00	
Commissione Scuole che costruiscono	4 X 8 ore	€ 616,00	
Team digitale	5 X 8 ore	€ 770,00	380,00 €
Commissione Scuole che promuovono salute	3 x 8 ore	€ 462,00	
Nucleo Interno di Valutazione	3 x 8 ore	€ 462,00	
Commissione GOALe	2 X 8 ore	€ 308,00	
Commissione mensa	2 X 2 ore	€ 77,00	
Partecipazione ai GLO		nn	
Totale parziale Commissioni		€ 5.621,00	380,00 €




Attività	Nr. unità	FIS (importi l.d.)
Referente lab. Scienze	1 x 5 ore	€ 96,25
Referente lab. Arte	1 x 5 ore	€ 96,25
Referente lab. Informatica	1 x 5 ore	€ 96,25
Referente lab. Musica	1 x 5 ore	€ 96,25
Referente palestra	1 x 5 ore	€ 96,25
Totale parziale referenti laboratori		€ 481,25

Attività	Nr. unità	FIS (importi l.d.)
Progetti scuola Infanzia (Letture gentili; Natale Insieme; Insieme si cresce; Continuità)	11 x 7 ore	€ 1.482,25
Progetti Scuola secondaria		
Giochi matematici	3 x 5 ore	€ 288,75
Vittoriale	1 x 30 ore	Non si attua
Progetti scuola primaria		
Screening DSA	1 x 60 ore	€ 1.155,00
Dolce Natale	10 x 10	€ 1.925,00
Totale parziale per progetti		€ 4.851,00
Totale parziale progetti nei plessi		

Ai sensi dell'art. per le attività di segreteria relative ai compensi del personale docente, viene riconosciuto un compenso alla dsga pari al 2% degli importi

Attività	Nr. unità	FIS (importi l.d.)	Valorizzazione (importi l.d.)
Referente Rete Biblòh e biblioteca	1	192,50 €	288,75 €
Referente animatore digitale	1	192,50 €	192,50 €
Referente Bullismo e Cyberbulismo	1	192,50 €	192,50 €
Referente Rete Scuole che promuovono salute	1	192,50 €	192,50 €
Referente INVALSI secondaria	2	192,50 €	192,50 €
Referente INVALSI primaria	2	192,50 €	192,50 €
Referente Rete Scuole che costruiscono	1	192,50 €	192,50 €
Responsabile somministrazione farmaci primaria	1		125,00 €
Responsabile somministrazione farmaci secondaria	1		125,00 €
Totale parziale referenti Reti e Aree		1.347,50	1.501,25 €




Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad **€ 19.416,95** lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

Attività	Nr. unità	Nr ore	Lordo dipendente (a rendicontazione) (cs € 13,75/ora; a.a. € 15,95/ora)
CS Supporto progettazione PTOF, fotocopie...	16	176	€ 2.420,00
CS Gestione e pulizia archivio	1	20	€ 275,00
CS Gestione magazzino e Ordini materiale di pulizia	2	50	€ 687,50
CS Pulizia mensa Ziano	2	40	€ 550,00
CS Servizio posta ed esterni	1	10	€ 137,50
CS Gestione chiavi e armadietti	2	50	€ 687,50
CS Portineria Primaria Borgonovo / Controllo accessi	2	20	€ 275,00
CS Prim. Borgonovo per presenza alunni tempo pieno	7	70	€ 962,50
CS Intensificazione pulizie straordinarie post seggi	5	30	€ 412,50
CS Pulizie straordinarie estive	10/11	110	€ 1.512,50
CS Intensificazione sostituzione colleghi assenti	16	80 max	€ 1.100,00
CS Ore straordinarie	16	40 max	€ 550,00
Intensificazione per progetti PNRR		34 ore	€ 467,50
Funzioni sicurezza (CS e AA)	9	Forfettario	€ 650,00
Valorizzazione AA	5	72	€ 1.148,40
AA Gestione anagrafe alunni	1	42	€ 669,90
AA Gestione giuridica del personale	2	100	€ 1.595,00
AA Gestione sicurezza, ordini, materiale	1	50	€ 797,50
AA Gestione protocollo, sito, pratiche urgenti	1	50	€ 797,50
AA Sportello docenti ed esterni	5	150	€ 2.392,50
AA Straordinario	5	76 max	€ 1.212,00
Integrazione incarico specifico aa passweb		7 ore	€ 111,65
Totale			€ 19.412,15
residuo			€ 4,80

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

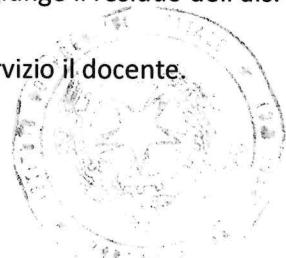
Il compenso previsto dal presente contratto verrà decurtato in proporzione alle assenze rapportate ai 10 mesi di servizio, come segue: fino a 15 giorni nessuna decurtazione, dal 16° giorno decurtazione proporzionale ai giorni complessivi di assenza effettuati rapportati a 300 giorni.

Eventuali economie che dovessero determinarsi a consuntivo e non già specificatamente destinate andranno ad incrementare la voce prevista STRAORDINARI.

Art. 31 - Compensi per le attività complementari di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a € 833,10) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate. A questo importo si aggiunge il residuo dell'a.s. scorso pari ad € 17,50, per un totale di **€ 850,60**

Per la quantificazione, si utilizza il criterio di € 40,50 per ogni classe in cui presta servizio il docente.



*Deputato
S. De*

Francesca Beltrame

Attività	Lordo dipendente (importi forfetari)
Scuola primaria	€ 324,00
Scuola secondaria 1° gr. cl.	€ 364,60
Scuola secondaria 1° gr. cl.	€ 162,00

Art. 32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

- Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € 2.033,52 ai quali si aggiungono € 29,65 di economie a.s. scorso per un totale di € 2.063,17.
- Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:
 - docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi o recuperi delle unità orarie ridotte);
 - disponibilità a prestare ore eccedenti.

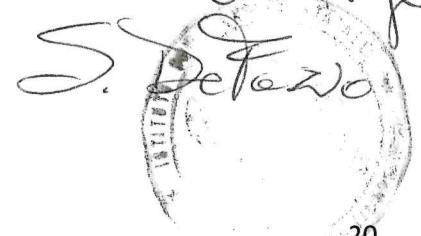
Art. 33 – Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- Le risorse per le attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:
 - Necessità di formazione per garantire le figure obbligatorie per la sicurezza, indipendentemente dal ruolo docente o ATA

Art. 34 – Valorizzazione della continuità didattica del personale docente

- Le risorse assegnate per la valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate, assicurata dal personale docente sono pari a € 33.034,91 lordo dipendente
 - Le risorse sono assegnate all'istituto in quanto *“caratterizzato da un valore dell'indicatore complesso maggiore/uguale al 47%. Tale indicatore tiene conto delle seguenti variabili: - status sociale, economico e culturale (ESCS), - dispersione scolastica, - presenza degli alunni stranieri - incidenza di turn over registrata nell'ultimo triennio.”*
 - Le risorse vengono assegnate
 - per la valorizzazione della professionalità docente
 - per la valorizzazione della continuità didattica
 - per la valorizzazione del servizio in zone disagiate
 - al fine di incentivare la permanenza del personale docente nelle istituzioni scolastiche
 - I criteri di ripartizione della risorsa, individuati in sede di contrattazione d'istituto, tengono conto dell'effettivo servizio prestato e della continuità garantita agli studenti.
 - I criteri sono i seguenti:
 - Incarichi di supporto al buon andamento didattico e all'organizzazione complessiva dell'Istituto
 - Continuità sulle classi e sugli studenti con disabilità
 - Attenzione continua alla propria formazione personale
 - Disponibilità allo svolgimento di attività extraorario (pomeriggi e sabato mattina) con gli alunni / studenti
- Nel rispetto dei criteri indicati, in aggiunta a quelli già indicati nella colonna Valorizzazione all'art. 30, voce Docenti, si stabiliscono i seguenti importi:





Attività	Nr.	Importi I.d. € 19,25 extradocenza € 38,50 docenza
Disponibilità a partecipare ai viaggi di istruzione primaria / infanzia (durata di 1 giorno)		€ 2.000,00
Disponibilità a dare supporto (ore aggiuntive) ai docenti primaria nelle attività laboratoriali pomeridiane		€ 700,00
Disponibilità a svolgere attività extracurricolari (Pnrr, Fse+, Agenda Nord, Scuola Estate, Tutti A Scuola)		€ 300,00
Integrazione lavori delle commissioni e sforamento Progetti		€ 1.000,00
Partecipazione a percorsi formativi inerenti la professione docente oltre il tetto obbligatorio (a rendicont)		€ 1.000,00
Incarichi per aula immersiva Borgonovo e Ziano		€ 500,00
Disponibilità allo svolgimento di docenze non preventivate (cambio incarico in corso d'anno)	4 inss	€ 1.000,00
Disponibilità sostituzioni urgenti di colleghi assenti (prime ore, turni pomeridiani, ...)		€ 2.000,00
Potenziamento funzioni strumentali (4 funzioni, 6 docenti)		€ 2.000,00
Figure di sistema per la sicurezza (importo forfetario € 50,00 Id per ogni incarico)	36 inss	€ 1800,00
Orario di servizio flessibile (rientri pomeridiani, spazi 'buchi', venerdì pomeriggio, servizio su due plessi)	41	€ 3.544,10
Impegno straordinario per attività Erasmus (ore docenza) (a rendicontazione)	30 ore	€ 1.155,00
Impegno straordinario per attività Erasmus (ore extradocenza) (a rendicontazione)	40 ore	€ 770,00
Docente Mrajla Nora contrattazione 2022 2023 (richiesta prot. 332 del 18.01.2024)	28 ore	€ 560,56
Realizzazione attività di recupero per le classi a modulo 27 ore		€ 785,00
Fondo di riserva		€ 1.625,25
Totale aggiuntivo alle voci art. 30		€ 20.739,91

Art. 35 - Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art. 36.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi vengono applicati i seguenti criteri:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze o titoli di studio sulla base della griglia di valutazione deliberata nella seduta del Consiglio di istituto del 12 novembre 2024;
- Tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione.
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procederà ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.)

Art. 36 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

CAPO IV

I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art. 37 - Individuazione dei criteri

- a. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 3
- b. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il mese di settembre
- c. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.
- d. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art. 38 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano (7h12'+ 1h48') previa richiesta motivata e documentata.

CAPO V

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art. 39 - Criteri di applicazione

- a. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione:

Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza (es. suono allarme), può comunicare con il proprio personale esclusivamente tramite chiamata telefonica su cellulare, inoltro messaggio su whatsapp e/o mail all'indirizzo istituzionale.

Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che esclusivamente il dirigente scolastico o la collaboratrice vicaria o i referenti di plesso_per i docenti e il dirigente scolastico e la dsga_per il personale ATA possono utilizzare la chiamata sul cellulare per inviare comunicazioni al personale.

Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle fasce orarie dalle ore 8:00 alle ore 18:00

CAPO VI

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Art. 40 - Adozione provvedimenti

- a. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
- b. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
- c. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
- d. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 41 - Assegnazione dei docenti

- a. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, fatto salvo le precedenze previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri:
 - condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
 - maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
 - richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico.
- b. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 42 - Assegnazione personale ATA

- a. Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nella sede di Borgonovo, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente collaboratori scolastici
- b. Il personale ATA è assegnato ai diversi plessi dell'istituzione scolastica, fatto salvo il rispetto delle precedenze previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri:
 - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
 - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
 - Graduatoria di istituto;
- c. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 43 - Determinazione di residui

- a. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 44 - Liquidazione dei compensi

- a. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro, di norma, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 45 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 46 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) Tabella riepilogativa FMOF a.s. 2024 2025
- b) Piano di riparto presente nel SIRGS

CAPO II**Informazione ai sensi dell'art. 30 CCNL 2019/21****Art. 47 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali**

- a. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
- b. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Borgonovo V.T., 05 marzo 2025

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	SINDACATI PROVINCIALI	LA RSU
Antonello Risoli 	Cgil scuola Zavattoni Giovanni <hr/>	De Fazio Sonia  Contoga Antonella 
	Cisl Scuola Votto Paola <hr/>	Badenchini Pierluigi 
	Snals	
	Anief	

